

Buongiorno a tutte e a tutti,

mi è stato spiegato che per attenuare l'emozione è meglio scriversi l'intervento, ed io così ho fatto, parlare ed anche per primo davanti ad un migliaio di amiche e amici, compagne e compagni della UILTuCS è per me una grande emozione perché lo ritengo un grande onore.

Parlo forse per primo perché la UILTuCS avrà voluto seguire la parabola evangelica degli ultimi che saranno i primi, almeno nel parlare? In effetti contrattualmente purtroppo è proprio così non sono tra gli ultimi, sono proprio l'ultimo ed ho volutamente omesso il termine di beati, in quanto non riesco proprio a sentirmi tale.

Mercoledì della scorsa settimana ho incontrato a Torino un amico sardo, di nome Leonardo, addirittura un compagno di scuola, nel salutarlo e chiedergli come stava, mi rispose che stava bene in salute, ma che era venuto a Torino da parenti per cercare un posto di lavoro essendo disoccupato ed in povertà.

Mi disse infatti che era un percettore del reddito di cittadinanza e percepiva 780 euro mensili per 12 mensilità.

Chiese a quel punto notizie di me ed io gli dissi che la salute mi sorreggeva e che percepivo meno di 700 euro mensili per 13 mensilità.

Stupito, mi chiese se avevo una qualche pensione d'invalidità.

Risposi di no, che lavoravo a tempo pieno, anche sabato e domenica e che avevo avuto già due passaggi di livello con due salti retributivi favorevoli.

Per finire mi chiese se avessi applicato un Contratto pirata, gli risposi che si, era un Contratto pirata, ma firmato da Filcams CGIL e Fisascat CISL.

Leonardo mi disse, che aveva trovato un posto di lavoro nei servizi fiduciari facendo domanda in un portale apposito di una associazione datoriale con sede in Torino.

Io dissi a Leonardo che lavoravo proprio in quel settore da anni.

A quel punto Leonardo, strabuzzò gli occhi e mi disse, sai che c'è Carlo? Io quasi quasi me ne torno in Sardegna, i contratti pirata ci saranno pure lì, ma almeno c'è pure uno splendido mare, guadagno di più con il reddito di cittadinanza e la vita costa meno.

Io cercai di dargli fiducia dicendogli che stavo facendo il corso per dare l'esame e diventare una guardia giurata armata, per veder aumentato lo stipendio.

E quanto guadagnerai in tal caso mi chiese.

Beh senza straordinari circa 1.000 euro netti al mese, però per 14 mensilità.

Leonardo a quel punto mi abbracciò dicendomi che sarebbe andato a fare subito il biglietto per la Sardegna.

Cari amici e compagni, il nostro sarebbe un contratto bidone come lo definì la UILTuCS? Peggio è un immondezzaio e lo era già quando fu firmato nel 2013 figuriamoci a 10 anni data, tra l'altro con l'inflazione di questi ultimi anni e dall'immondizia creata da Filcams e Fisascat come fondamento, capisco quanto sia difficile costruirci sopra nonostante la buona volontà della UILTuCS.

La UILTuCS nell'interesse della contrattazione e delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, comprendo che non può dare giudizi duri sulle altre due Organizzazioni Sindacali che hanno sottoscritto quello scempio di contratto, ma io sono un lavoratore vittima di quello schifo e quindi permettetemi almeno di parlare liberamente.

Filcams e Fisascat ora hanno promosso una class action perché si disconoscano le paghe contrattuali dei Servizi Fiduciari, fatemi dire che la ritengo esclusivamente una paraculata estetica, persino offensiva per l'intelligenza delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto.

Hanno chiesto ad un giudice di disconoscere le paghe contrattuali, mentre loro, nonostante i richiami della UILTuCS in tal senso, continuano a ritenerle valide non avanzando il recesso al Contratto, poi l'azione legale è verso una sola azienda ed essendo pure inibitoria e non risarcitoria e quindi a costo zero capirai quale potrebbe essere l'effetto. La non congruità e l'invalidità costituzionale di quelle paghe erano già state così valutate da vari Tribunali del Lavoro a seguito delle cause promosse da UILTuCS, a tal fine quindi non c'era bisogno della class action

di Filcams e Fisascat, sarebbe stato molto meglio il recesso dal Contratto che invece non hanno avanzato.

A me appare una iniziativa da “scusate il disturbo, facciamo piano piano, solo un pò di rumore”.

Plaudo invece alla UILTuCS e non perché è l’Organizzazione nella quale milito, bensì perché con una azione straordinaria, mai intentata in un settore contrattualizzato, ha mosso un esposto penale verso tutte le aziende a livello nazionale per sfruttamento del lavoro, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Quindi decidano i titolari d’impresa, o il contratto che restituisca dignità a coloro ai quali viene applicato, oppure la galera.

Dignità per le guardie non armate e per le guardie armate, per i servizi fiduciari e per le guardie giurate, con un contratto o con due contratti distinti, questa è solo formalità, ciò che conta è quello che scriviamo dentro i contratti e nel nostro caso sono di prima rilevanza le cifre che scriveremo di fianco ai livelli retributivi.

A tal proposito meno male che c’è la UILTuCS e.....forse Leonardo vorrà tornare a lavorare a Torino.

Grazie per l’ascolto.